

30 anni di applicazione Legge 194 in E.R.: riflessioni e proposte



Azienda USL - Parma

Profilo Assistenziale della presa in carico consultoriale e continuità assistenziale

Paola Salvini – Salute Donna

Modena– 24 Novembre 2009



Riferimenti normativi e organizzativi

- Leggi sui consultori e legge 194
- Legge regionale 27/89
- Legge 8 novembre 2000 n°328
- PSR 1999-2001
- Piano sociale e sanitario 2008-2010
- DGR 1690/08 Linee di indirizzo tutela sociale maternità e IVG nell'ambito dei Piani per la salute e benessere sociale



Linee di indirizzo

Assistenza sanitaria

- Tutela della salute sessuale e riproduttiva
- Ruolo del consultorio familiare nei percorsi di promozione e prevenzione e nei percorsi assistenziali: presa in carico-organizzazione dei percorsi
- Definizione di standard di qualità dei protocolli assistenziali e verifiche periodiche del loro raggiungimento
- Formazione dei professionisti per garantire assistenza qualificata dall'accoglienza, al primo colloquio, all'intervento, al controllo post-IVG



Linee di indirizzo

- Attuazione di politiche di integrazione
 - Politiche integrate di assistenza alla genitorialità e alla famiglia (consultorio familiare, centro per le famiglie, servizio sociale)
 - Definizioni dei protocolli organizzativi distrettuali per l'assistenza socio sanitaria in applicazione della 194, ferma restando la presa in carico da parte del consultorio familiare pubblico
 - Modalità di coinvolgimento delle formazioni sociali di base e delle associazioni di volontariato nei protocolli organizzativi distrettuali e nella predisposizione dei piani assistenziali



Linee di indirizzo

- Ruolo degli enti locali e delle aziende sanitarie nell'azione di controllo della congruenza dei percorsi assistenziali e della loro realizzazione con la legge 194 e in particolare con la libera scelta della donna e della sensibilità e dignità della persona
- Percorsi formativi ed informativi integrati



Integrazione

- Integrazione istituzionale (obiettivi di salute)
- Integrazione gestionale (organizzazione che garantisce i percorsi)
- Integrazione professionale (continuità assistenziale)



Consultori

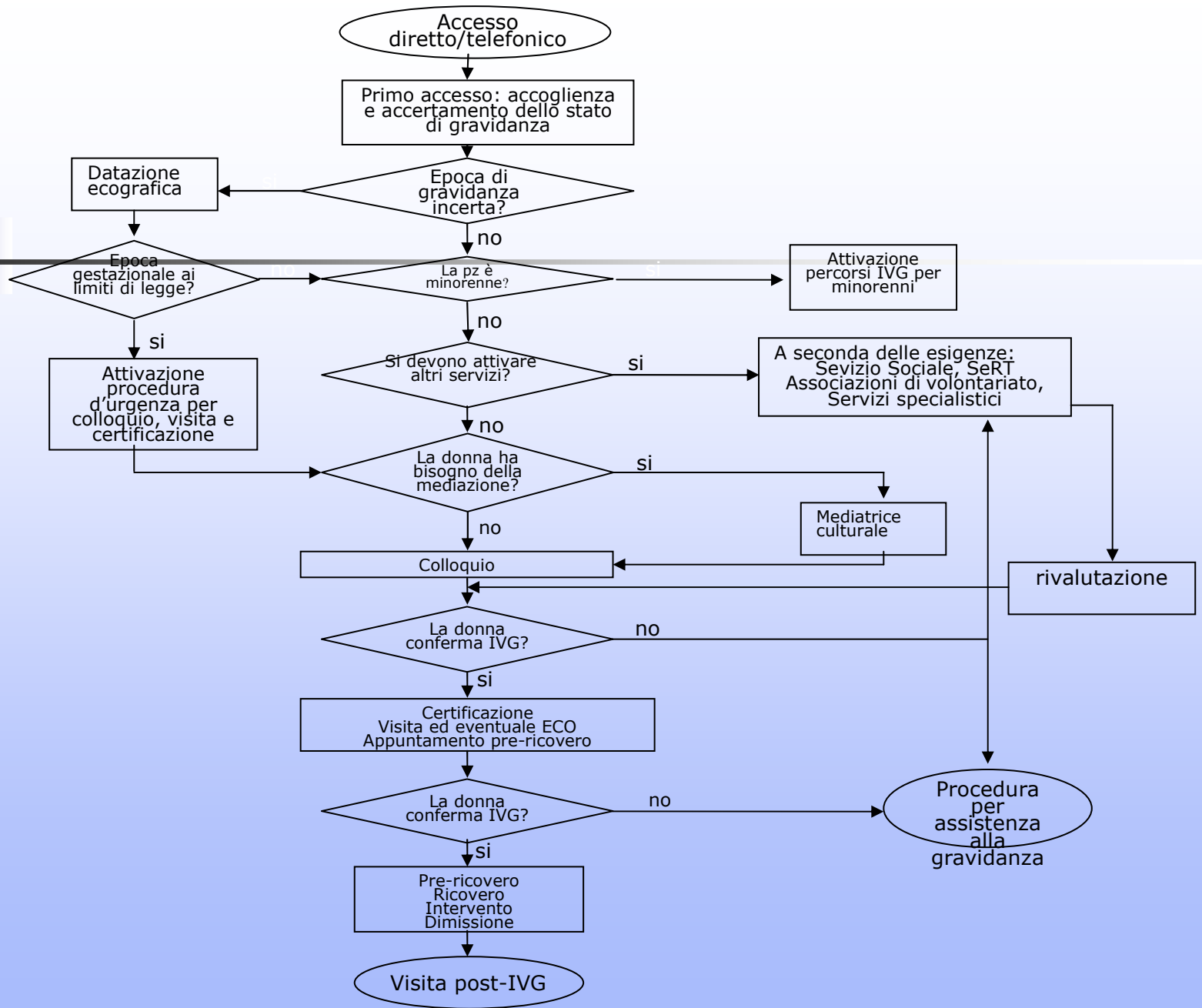
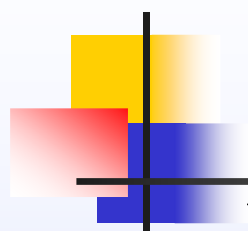
- La DGR 1069/2008 individua il consultorio familiare, a livello distrettuale, quale sede di effettiva presa in carico della donna con richiesta di interruzione volontaria di gravidanza;
- è inoltre in capo al consultorio la responsabilità dell'organizzazione del percorso assistenziale compresa l'integrazione con gli altri servizi sanitari del territorio, i presidi ospedalieri e l'ente locale.



Integrazione

Protocolli tra consultori e ospedali con percorsi che garantiscano

- l'applicazione della 194
- la riservatezza
- l'omogeneità di approccio
- la consulenza contraccettiva
- controllo post-intervento





Percorso

- Accesso/accoglienza
- Colloquio/certificazione
- Accompagnamento all'ospedale
- Consulenza contraccettiva
- Visita post-IVG



Accoglienza

- La donna può presentarsi al consultorio familiare o in ospedale
- Presenta la richiesta all'ostetrica in segreteria (luogo appartato)
- Breve valutazione età gestazionale (anamnestica)
- Appuntamento con ginecologo entro 7 giorni



Accoglienza

- Minorenne
- Mediazione linguistico-culturale
- Servizio Sociale, SeRT
- Altri servizi (genetista, tossicologo etc,)



Accoglienza

Ecografia se

- Epoca di gravidanza incerta
- Richiesta IVG farmacologica



Accoglienza

- Alla donna sarà consegnato un promemoria con la data, il luogo, l'ora dell'appuntamento e la documentazione che dovrà portare per ottenere la certificazione.



Colloquio

Il colloquio è a carico dell'equipe del consultorio

- unico = ginecologo
- più professionisti (procedure specifiche condivise) particolare attenzione nell'evidenziare le situazioni in cui è realmente possibile aiutare la donna, la coppia e la famiglia anche con invii al servizio sociale, ad una consulenza psicologica



Colloquio

Cercare con la donna

“le possibili soluzioni dei problemi proposti, di aiutarla a rimuovere le cause che la porterebbero alla interruzione della gravidanza, di metterla in grado di far valere i suoi diritti di lavoratrice e di madre, di promuovere ogni opportuno intervento atto a sostenere la donna, offrendole tutti gli aiuti necessari sia durante la gravidanza sia dopo il parto”.

[Legge 194/78 art.5]



Atteggiamento

La “qualità” dell’ascolto è una delle condizioni che favoriscono la produzione di fiducia nell’utente, che prescinde e va oltre la “domanda” sanitaria, ma che ha delle innegabili positive ricadute sulle soluzioni che si propongono a quella “domanda”



Atteggiamento

- Un senso di rispetto degli utenti può indurre a sottovalutare la conflittualità e le altre istanze personali e sociali
- L'esito può essere una scarsa problematizzazione della domanda e diminuita attenzione ai segnali



Atteggiamento

- Approfondire eventuali elementi d'incertezza e di conflitti nel processo decisionale
- Approfondire eventuali elementi di non conoscenza, aspettative e percezione del rischio
- Tempo di riflessione



Atteggiamento

- E' necessario instaurare una relazione che consenta di accogliere la sua situazione nella complessità che la caratterizza
- C'è una responsabilità sociale dell'intervento clinico territoriale: il consulente ha la responsabilità di perseguire gli obiettivi istituzionali



Ruolo Operatore Sanitario

- Promuovere la salute significa attivare le risorse, perché un individuo trovi in sé stesso le possibilità di organizzare comportamenti che gli consentano di affrontare le problematiche in essere



Visita e certificazione

- Se la donna conferma la richiesta di interruzione di gravidanza si procederà alla valutazione clinica (visita ed eventuale ecografia) e al rilascio del certificato
- se non conferma tale richiesta viene avviata al percorso assistenziale della gravidanza.



Visita e certificazione

- E' preferibile che colloquio, certificazione e valutazione clinica vengano svolti in un unico accesso della donna.



Prenotazione Intervento

- Gli operatori del consultorio familiare provvederanno a prenotare l'intervento
- E' consegnato alla paziente promemoria con la data e le istruzioni per il pre-ricovero e ricovero; se è prevista l'anestesia generale si consegnerà alla donna il questionario da compilare per l'anestesista.



Consulenza Contraccettiva

Svolta al momento del colloquio dall'ostetrica e/o dal ginecologo del consultorio familiare con la finalità di

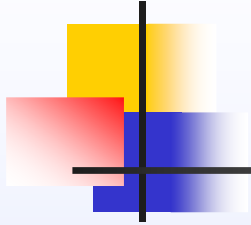
- Verificare uso di pregresso contraccettivo
- Individuare un percorso contraccettivo piu'adeguato
- Iniziare l'assunzione immediatamente dopo IVG
- Particolare attenzione è posta nella consulenza a donne di altri paesi



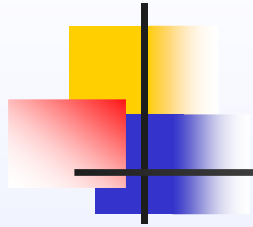
Visita Post-ivg Consultorio

Prenotata al momento del rilascio del certificato in consultorio familiare per verificare

- Lo stato di salute
- L'assunzione di contraccettivi
- Prescrivere contraccezione laddove non ancora fatta la scelta
- Entro 15 gg dall'intervento



- Se l'epoca di gravidanza /condizioni di URGENZA emergenti all'accoglienza la procedura deve essere espletata in tempi che consentano l'intervento entro il 90° gg.



Grazie per l'Attenzione



Gravidanze Multiproblematiche

- Protocollo di intesa tra Comuni, Azienda Sanitaria Locale, Azienda Ospedaliera
- La nascita, nella promozione del benessere, è un evento che riguarda il vivere sociale nel suo complesso.



IVG Minorenni

- Accoglienza ostetrica
- Colloquio Medico – Certificazione
- Consenso Genitori
- Colloquio psicologico se opportuno
- Se art 12:
 - Accompagnamento Tribunale
 - Relazione Giudice Tutelare



IVG Minorenni

- La procedura per la minore, “quando vi siano seri motivi che impediscano o sconsiglino la consultazione delle persone esercenti la potestà”, viene effettuata dal personale dello Spazio Giovani, secondo il protocollo
- Colloquio psicologico
- Relazione al giudice tutelare



IVG Minorenni

- Accompagnamento della minore all'udienza
- Accompagnamento in ospedale se non ci sono adulti



Contracezione

- I consultori si confermano il luogo deputato, anche secondo la legge istitutiva, alla consulenza contraccettiva.
- I consultori aziendali effettuano la visita post-I.V.G., senza alcun onere per la donna



Contracezione

- I consultori si confermano il luogo deputato, anche secondo la legge istitutiva, alla consulenza contraccettiva.
- I consultori aziendali effettuano la visita post-I.V.G., senza alcun onere per la donna a garanzia della presa in carico delle problematiche contraccettive e per la prevenzione di ripetizioni di I.V.G.